

CONVENTO DI MONTEFIORENTINO E LA PALA OLIVA DI GIOVANNI SANTI

di Girolamo Lanzellotto

Nel territorio dell'antico Borgo di Frontino, in provincia di Pesaro e Urbino, è ubicato un antico Convento, precisamente nella località denominata Montefiorentino.



Le origini del Convento sono da collegare alla predicazione di San Francesco, il quale nel maggio del 1213 giunse nella vicina San Leo laddove, accolto da Buonconte e Taddeo da Montefeltro, ricevette in dono dal Conte Orlando di Chiusi il monte della Verna.



A sinistra francobollo emesso da San Marino nel 1999 raffigurante la Rocca di San Leo, a destra francobollo emesso dall'Italia nel 1982 per ricordare San Francesco d'Assisi



Foglietto emesso da San Marino nel 2013 in ricordo della donazione del Monte della Verna a San Francesco

Fra Marco da Mutino, originario di quel luogo, amico fraterno di fra Salimbene da Parma e segretario di San Bonaventura nonché studioso delle sue opere, ha raccontato che in quel luogo viveva Don Bartolomeo, un sacerdote noto a Papa Gregorio per le sue virtù e che offriva ospitalità nella sua casa ai frati di passaggio; inoltre che San Francesco, in via eccezionale, aveva concesso a Don Bartolomeo la facoltà di ricevere i postulanti all'Ordine o di inviare a lui chiunque gli fosse sembrato degno e virtuoso.



Francobollo emesso dall'Italia nel 1974



Nel 1224 probabilmente in un luogo poco distante da quello attuale venne fondato un primo insediamento, mentre nel 1248 Papa Innocenzo IV autorizzò la costruzione del nuovo convento.

Francobollo emesso dal Principato di Monaco nel 1997 per celebrare il Papa Innocenzo IV

Papa Innocenzo IV era molto legato all'idea di realizzare un convento in quel luogo per rafforzare e diffondere le istituzioni religiose in un territorio in cui era molto forte la dominazione ghibellina, specialmente durante le lotte contro Federico II di Svevia.



Il complesso monumentale, frutto di interventi architettonici realizzati in epoche diverse, ha un abside quadrangolare con un coro, campanile e chiostro. Culturalmente disponeva di una prestigiosa libreria, ricca di antichissime opere a stampa, ora in parte custodite presso la Biblioteca Universitaria di Urbino.



Francobollo emesso dall'Italia nel 2006 per celebrare il V centenario di Fondazione dell'Università di Urbino

Nel 1480 vi dimorò il Beato Pietro da Mogliano e vi si formò padre Matteo da Bascio, fondatore dell'Ordine dei Cappuccini.



Cartolina maximum realizzata con francobollo emesso dal Vaticano nel 2018

Nel 1484 il Conte Carlo Oliva, colto personaggio rinascimentale che aveva maturato la sua preparazione culturale nell'ambito sia della corte di Sigismondo Malatesta che della corte urbinata di Federico da Montefeltro, fece erigere nella Chiesa il mausoleo di famiglia, un vero capolavoro di arte rinascimentale.



Francobollo emesso dall'Italia nel 1992 per celebrare Federico da Montefeltro



Il Mausoleo dei Conti Oliva consta di una cappella a pianta quadrata, adorna di finissimi rilievi rinascimentali opera del fiesolano Francesco di Simone Ferrucci, nelle cui arcate laterali vi sono i sepolcri del Conte Gianfrancesco Oliva e della consorte Marsibilia Trinci.

I Conti Oliva erano i Signori di Piagnano, una piccola frazione di Piandimeleto, ove ogni anno si celebra ancora il “Palio dei Conti Oliva”.



La parete di fondo della Cappella è sovrastata dalla pala commissionata a Giovanni Santi, padre di Raffaello Sanzio.



Giovanni Santi, nato a Colbordolo (PU) tra il 1440 ed il 1445, all'età di dieci anni si trasferì ad Urbino, ove venne a contatto con una delle più importanti corti del Rinascimento. Fu un umanista, oltre che pittore, e la sua personalità venne subito in risalto e testimoniata dalla “Cronaca rimata” che Egli scrisse nel 1492 in occasione delle nozze del Duca Guidobaldo ed Elisabetta Gonzaga ed in onore del padre dello sposo, il Duca Federico da Montefeltro.

La Pala Oliva risale al 1489 ed é chiamata “Sacra Conversazione”. In essa vi sono raffigurati la Madonna col Bambino ed i Santi Giorgio, Francesco, Antonio Abate e Girolamo; in basso a destra vi è raffigurato il Conte Carlo Oliva inginocchiato, mentre in alto sono presenti angeli musicanti.



Francobolli emessi da San Marino nel 1994 per celebrare il Natale



Foglioetto emesso da San Marino nel 2018 in occasione del Natale

Nella realizzazione dell'opera Giovanni Santi si è ispirato alla superba Pala di San Bernardino di Piero della Francesca, attualmente custodita presso la Pinacoteca di Brera a Milano, ove sono raffigurati la Madonna con Bambino in trono con San Giovanni Battista, San Bernardino, San Girolamo, San Giovanni Evangelista, San Pietro Martire, San Francesco d'Assisi, Federico da Montefeltro e quattro angeli.



Cartolina maximum realizzata con francobollo emesso da San Marino nel 1992 per ricordare l'artista senese Piero della Francesca

Oggi il Convento di Montefiorentino così si presenta ai diversi visitatori del territorio del Montefeltro.

Esso, in virtù del suo antico prestigio culturale, è divenuto nel tempo anche sede dell'importante Premio Nazionale di Cultura "Frontino Montefeltro", nato nel 1981.

Antonio Mariani, storico sindaco di Frontino, ha promosso questa iniziativa sotto la guida illuminata di Carlo Bo, storico Rettore dell'Università di Urbino, con l'intento di lanciare una proposta da una realtà periferica e fuori dai grandi circuiti culturali, come incentivo e risveglio delle Marche.



Francobollo emesso da San Marino nel 2006 per celebrare i 500 anni di Fondazione dell'Università di Urbino

